

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00044378
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda contenitore
RSET - Tipo scheda	A

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
--------------------	--------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Efisio
------------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Villasor
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1849
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
-------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 95

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche ridipinta

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il simulacro del santo, la cui cromia originaria è coperta da una pesante ridipintura, ripete nell'impostazione della figura il noto esemplare del Lonis, caratterizzato da un volto incorniciato da lunghi capelli baffi e pizzetto e con gli occhi rivolti verso l'alto. Indossa la tradizionale armatura loricata mentre un lungo manto è ampiamente drappeggiato verso il basso. La mano destra piegata in avanti indica un gesto allocutorio.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La teatralità della posa, l'effeminatezza dei lineamenti la mollezza e sinuosità del corpo, nonché il drappeggio del manto situano questa opera nel clima culturale tardo barocco. Il preciso riferimento al prototipo lonisiano della chiesa di S. Efisio a Cagliari fanno attendere la datazione al primo Ottocento (cfr. A Piseddu, Vita e opere dello scultore G.A. Lonis, Cagliari).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo AF SBAAAS CA 28862

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1987

CMPN - Nome Guarino G.

FUR - Funzionario responsabile Siddi L.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

RVMD - Data 2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Borghi E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Borghi E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	